



Proteste contro l'Ice in Minnesota, arrestato il giornalista Don Lemon

Descrizione

(Adnkronos) -

Il giornalista Don Lemon, ex conduttore della Cnn, è stato arrestato in relazione a una manifestazione di protesta anti Ice che si è svolta nella Cities Church di St. Paul, in Minnesota, la scorsa settimana. Lo ha dichiarato oggi in una nota il suo avvocato, Abbe Lowell, spiegando che "Don Lemon è stato arrestato ieri sera dagli agenti federali a Los Angeles, dove stava seguendo i Grammy Awards". Lowell ha ricordato che "Don è giornalista da 30 anni e il suo lavoro a Minneapolis, tutelato dalla Costituzione, non è diverso da quello che ha sempre fatto. Il Primo Emendamento esiste per proteggere i giornalisti, il cui ruolo è quello di far luce sulla verità e di responsabilizzare chi detiene il potere".

L'avvocato afferma inoltre che "invece di indagare sugli agenti federali che hanno ucciso due pacifici manifestanti del Minnesota, il Dipartimento di Giustizia di Trump sta dedicando tempo, attenzione e risorse a questo arresto, e questa è la vera accusa di illecito in questo caso". Lowell ha parlato di un "attacco senza precedenti al Primo Emendamento e di palese tentativo di distogliere l'attenzione dalle numerose crisi che questa amministrazione sta affrontando", aggiungendo che "Don combatterà queste accuse con vigore e rigore in tribunale". Il procuratore generale Pam Bondi ha denunciato la protesta nella chiesa durante una visita a Minneapolis, affermando in un'intervista alla Fox News che la scena era "orribile", ma non facendo riferimento a Lemon.

Anche la giornalista indipendente Georgia Fort è stata arrestata da agenti federali in relazione alla stessa manifestazione di protesta anti Ice. Il Procuratore Generale degli Stati Uniti Pam Bondi ha confermato in un post su X che Lemon e Fort, insieme ad altre due persone, sono stati arrestati in relazione alla protesta in chiesa. Gli agenti federali hanno arrestato i quattro su ordine di Bondi, si legge nel post.

"Tutto questo deriva dal fatto che ho filmato una protesta in qualità di rappresentante dei media", ha detto Fort durante una diretta Facebook questa mattina prima di consegnarsi agli agenti. "Dovremmo avere il diritto costituzionale alla libertà di filmare e di essere rappresentante della stampa", ha affermato. "Non mi sento di avere, come rappresentante della stampa, il diritto sancito dal Primo Emendamento, perché ora gli agenti federali sono alla mia porta e mi stanno

arrestando per aver filmato la protesta in chiesa di qualche settimana fa?», ha aggiunto Fort.

Non sono state rese note le accuse a carico dei due giornalisti. «È difficile capire come possiamo avere una costituzione, dei diritti costituzionali, quando puoi essere arrestato semplicemente perché fai parte della stampa?», ha detto Fort prima di concludere la diretta video.

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 30, 2026

Autore

redazione

default watermark